



PIANO COMUNALE di PROTEZIONE CIVILE

Cap. 2 – ALLEGATO B

Scenario Rischio Incidenti presso insediamenti industriali e/o produttivi artigianali



Comune di Bruino

Piazza Municipio, 3 – Bruino (TO), Telefono: 011/9094411

E-mail: comune@comune.bruino.to.it - PEC: comune.bruino.to@cert.legalmail.it

Web: <https://www.comune.bruino.to.it/it-it/home/>

Sommario

3.2	Incidenti presso insediamenti industriali e/o produttivi – artigianali.	4
3.2.1	Scenario di RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE Stabilimento I.C.A.I. S.p.a.	6
3.2.2.	Scenario di rischio attività “Sottosoglia Seveso” - Stabilimento ZINCOTRE S.R.L.	9

3.2 Incidenti presso insediamenti industriali e/o produttivi – artigianali.

La presenza sul territorio comunale di stabilimenti industriali o insediamenti produttivo-artigianali che utilizzano o detengono sostanze pericolose per le loro attività produttive espone la popolazione e l'ambiente circostante al "rischio industriale". Un incidente può, infatti, provocare danni alla popolazione e al territorio in generale.

Gli effetti sulla salute umana in caso di esposizione a sostanze tossiche rilasciate nell'atmosfera durante l'incidente variano a seconda delle caratteristiche delle sostanze, della loro concentrazione, della durata d'esposizione e dalla dose assorbita.

Gli effetti sull'ambiente sono legati, invece, alla contaminazione del suolo, dell'acqua e dell'atmosfera da parte delle sostanze tossiche.

Gli effetti sulle cose riguardano principalmente i danni alle strutture degli stabilimenti (crollo di edifici, rottura di vetri, danneggiamento impianti).

Una piena conoscenza di questi aspetti è la premessa indispensabile per ridurre il "rischio industriale" ai livelli più bassi possibili, prevenendo danni alla salute e all'ambiente.

L'obiettivo del presente documento è quello di individuare gli elementi del territorio soggetti ad un possibile "rischio industriale". In collaborazione con il P.R.G.C. (Variante Strutturale n.3 Progetto Definitivo, Adozione Proposta Tecnica Progetto definitivo DGC n.93 del 03/10/2019) sono state analizzate sia le fonti di rischio (attività produttive e artigianali), sia i potenziali elementi sensibili, antropici e ambientali, su tutto il territorio comunale di Bruino.

L'analisi delle fonti di rischio ha individuato 3 distinti gruppi di attività di interesse:

❖ Attività esistenti "Seveso"

La direttiva CEE del 24 giugno 1982 definisce incidente rilevante nel settore industriale, un avvenimento quale un incendio, un esplosione o un'emissione di rilievo connessi ad uno sviluppo incontrollato di un'attività industriale che dia luogo ad un pericolo grave per l'uomo, immediato o differito, all'interno o all'esterno dello stabilimento, e/o per l'ambiente e che comporti l'uso di una o più sostanze pericolose.

Un evento di questo tipo può verificarsi a seguito di incidenti a stabilimenti e depositi ubicati nel territorio comunale, oppure nei comuni limitrofi. In base all' **"Elenco degli stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante assoggettati agli obblighi di cui al D.Lgs.105/2015"**, redatto da ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale", risulta uno stabilimento a rischio di incidente rilevante sul territorio di Bruino alla data di redazione del presente Piano (consultare capitolo 3.2.1.).

Nella seguente immagine si visualizza un dettaglio estratto dall'elenco citato in precedenza.

Notifica	Codice Univoco	Soglia	Ragione Sociale	Attività	Regione Stabilimento	Provincia Stabilimento	Comune Stabilimento
Notifica Pubblica	NA307	D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	INTERMEDI CHIMICI AUSILIARI INDUSTRIALI SPA (SIGLABILE I.C.A.I. S.P.A.)	(38) Fabbricazione di sostanze chimiche (non specificate altrimenti nell'elenco)	PIEMONTE	TORINO	BRUINO

Immagine 1

❖ Attività esistenti “Sottosoglia Seveso”

Si intendono quelle attività che, con riferimento al D.Lgs. 105/2015 e s.m.i., prevedono la detenzione o l'impiego di sostanze e/o preparati definiti dall'Allegato I, parte 1 e 2, in quantità pari o superiori al 20% delle rispettive soglie relative all'applicazione degli obblighi di cui all'art. 13 del D.Lgs. 105/2015. In collaborazione con il P.R.G.C. (Variante Strutturale n.3 Progetto Definitivo), sul territorio comunale è stata individuata un'attività “Sottosoglia Seveso” (consultare capitolo 3.2.2.).

❖ Aree produttive di nuovo insediamento e/o completamento

Durante l'analisi dello scenario di “rischio industriale”, inoltre, è necessario considerare che sul territorio un incidente di portata limitata in un piccolo stabilimento produttivo-artigianale, oppure in un'industria o azienda a rischio modesto può assumere:

- Dimensioni di rischio elevato se non controllato tempestivamente;
- Dimensioni di rischio elevato se l'informazione verso gli elementi vulnerabili (popolazione residente nei pressi dell'incidente, persone che lavorano nelle aree circostanti, passanti) non è tempestiva;
- Dimensioni di rischio elevato se si verifica in fabbricati che a causa della loro ubicazione possono comportare un grave pericolo per la pubblica incolumità, esempio:
 - vicinanza a strade con traffico intenso;
 - inserimento nel tessuto urbano;
 - prossimità ad altri impianti, come nel caso delle zone industriali a margine dei centri abitati.

Per consultare e visualizzare in cartografia gli insediamenti censiti nel Piano si rimanda alle schede della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile denominate

<< Aree e Impianti >> (IP-Impianti Produttivi, IC-Impianti Commerciali)

anche contenute nel macrogruppo < Aree – Strutture - Impianti > →→→→ Aree e impianti.

3.2.1 Scenario di RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE Stabilimento I.C.A.I. S.p.a.

Lo stabilimento è ubicato in Viale Cruto n.27 in ambito prevalentemente produttivo – artigianale a sud del centro abitato di Bruino (per maggiori indicazioni visualizzare la cartografia del Piano Comunale di Protezione Civile); risulta soggetto agli articoli 6 e 7 del D.lgs. 334/99 e svolge attività di “Fabbricazione di sostanze chimiche” (Codice identificativo IT/NA307).

In seguito all’entrata in vigore del D.Lgs. 105/2015 tale azienda è stata classificata come “stabilimento di soglia inferiore” e come “stabilimento preesistente”.

L’attività dello stabilimento consiste nella produzione e commercializzazione di tannini naturali e sintetici, tannini puri, prodotti ingrassanti, prodotti chimici ed ausiliari per l’industria; l’intero ciclo produttivo viene condotto presso lo stabilimento che si estende per una superficie di circa 19000 metri quadrati e dove lavorano circa 50 addetti.

Lo stabilimento dista circa 1,5 chilometri in linea d’aria dall’abitato di Bruino, ed è delimitato:

- a sud da Viale Cruto (dove è situato l’accesso principale),
- ad ovest da via Volvera (dove è situato un accesso carrabile),
- a nord da impianto produttivo confinante e da Via G. Marconi (dove sono situati due accessi carrabili),
- ad est da impianti produttivi confinanti.

Le materie prime ed ausiliarie utilizzate per le produzioni sono o liquide o solide (polvere, scaglie o granuli) e sono approvvigionate tutte su gomma:

- tramite autocisterna (da 15.000/30.0000 Litri)
- in IBC (Intermediate Bulk Container o “cisternette”) in plastica con gabbia in metallo (da 900/1.200 Litri)
- in fusti di plastica o metallici (da 180/220 Litri)
- in taniche di plastica o metalliche (da 80/120 Litri)
- in big bag (da 500/1.000 kg)
- in sacchi di plastica (da 20/25 kg).

ELEMENTI TERRITORIALI / AMBIENTALI VULNERABILI

Alla data di redazione dell’aggiornamento del presente Piano non risulta disponibile il Piano di Emergenza Esterno redatto dalla competente Prefettura; di conseguenza non sono disponibili i limiti dell’area da prendere in considerazione per la definizione delle operazioni da svolgersi in emergenza.

Per svolgere le analisi sullo Scenario di Rischio sono così stati esaminati gli elaborati di P.R.G.C. (Variante Strutturale n.3 Progetto Definitivo) dove è stata definita l’estensione dell’area che deve essere gestita al fine di

controllare e minimizzare gli effetti indiretti del “rischio industriale” (area non interessata dall’impatto diretto di un incidente – area di danno – ma interessata in modo indiretto da un incidente con origine nell’attività produttiva).

Il Piano di Protezione Civile riporta così le seguenti perimetrazioni, riprese dal P.R.G.C.:

- **Area di Osservazione** – intesa come massima area intorno all’attività produttiva identificata al fine di definire sul territorio caratteristiche idonee a proteggere la popolazione nell’eventualità di un’emergenza industriale.

Graficamente il P.R.G.C. è partito da una fascia avente profondità pari a 500 metri dai confini dello stabilimento I.C.A.I. S.p.a., per poi adattarla alla morfologia dell’abitato e del territorio.

- **Area di Esclusione** – interna all’Area di Osservazione e intesa come l’area circostante all’attività produttiva non direttamente coinvolta dalle aree di danno.

Il P.R.G.C. indica che la normativa in materia prevede che il limite sia posto ad una distanza dal perimetro dell’area di danno di 200 metri in caso di eventi di tipo tossico o, se più cautelativo, a 300 metri dall’area dello stabilimento. Il P.R.G.C., dopo queste premesse, ha posto il limite dell’area di esclusione a 300 metri dall’intero confine dello stabilimento.

Le due perimetrazioni intersecate con l’Area di Esclusione della vicina attività “**Sottosoglia Seveso**” e calibrate sugli elementi circostanti del territorio (strade, fabbricati, infrastrutture) sono illustrate nelle immagini seguenti e sono consultabili sia nella cartografia del Piano Comunale di Protezione Civile, sia nelle tavole di P.R.G.C. (Variante Strutturale n.3 Progetto Definitivo).

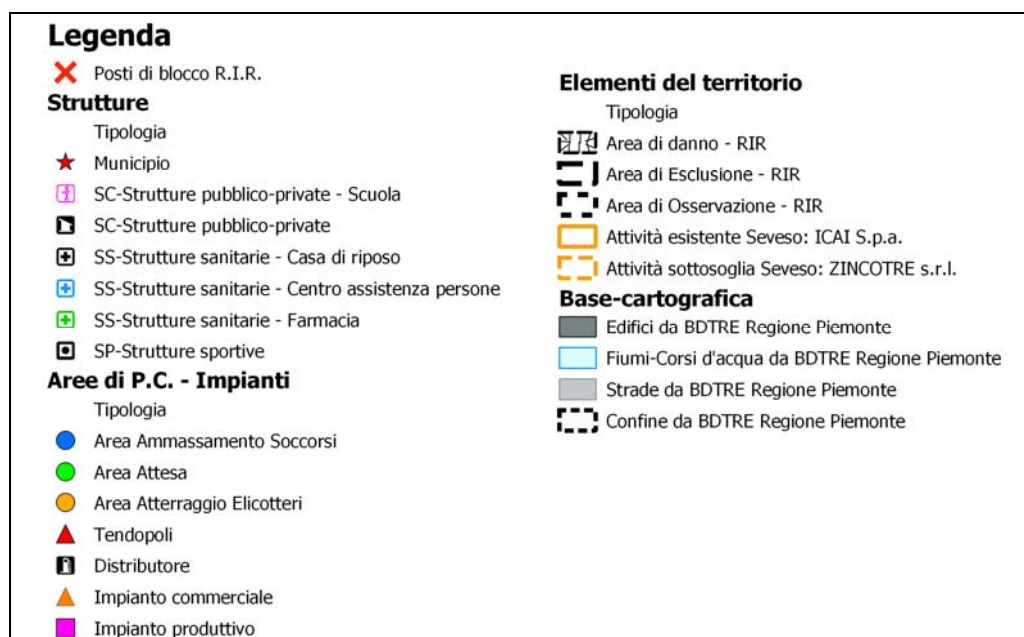


Immagine 2

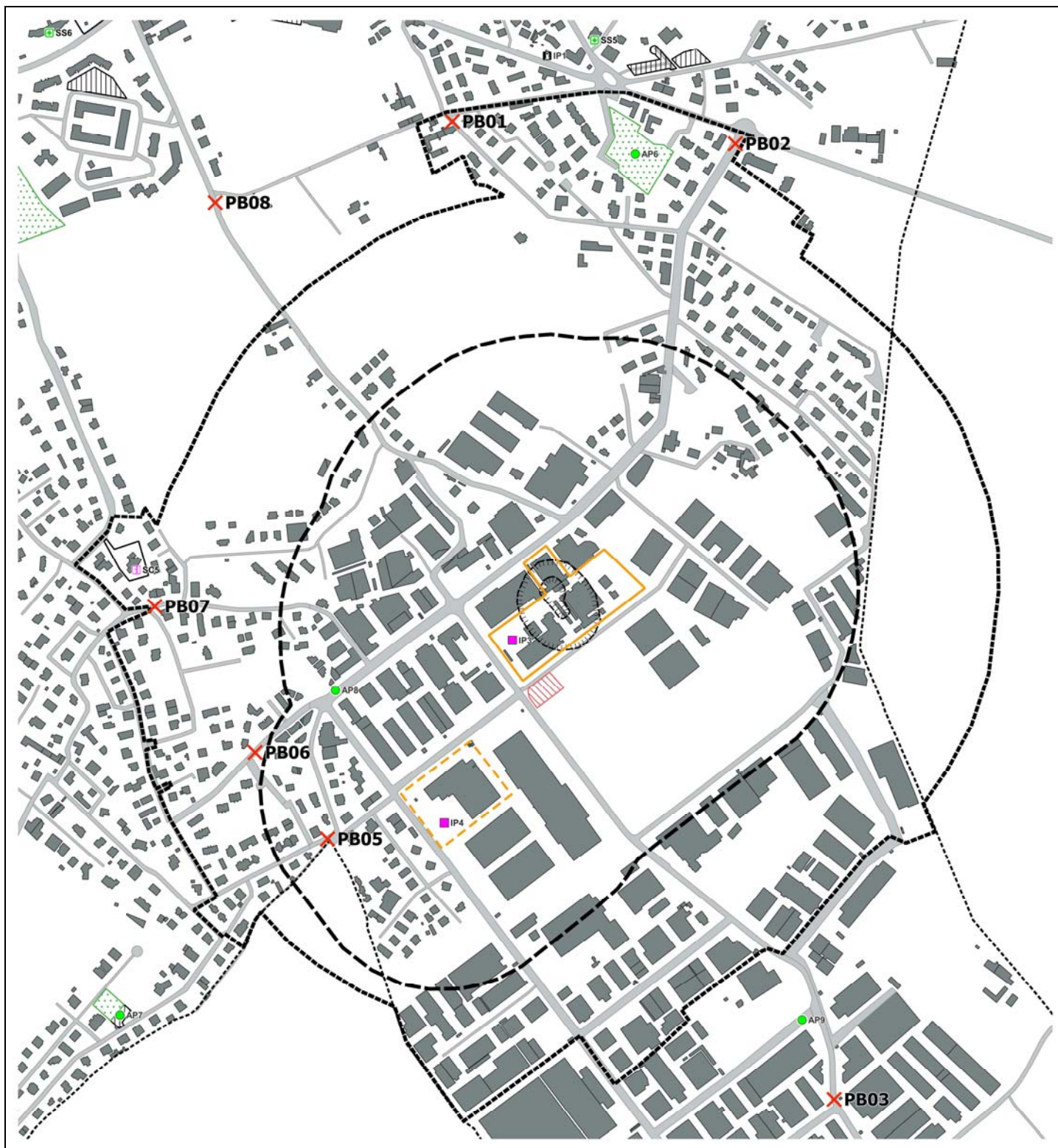


Immagine 3

Gli elementi vulnerabili sono catalogati all'interno delle Schede di Vulnerabilità del Piano di Protezione Civile che hanno codice di riferimento **VULN-RIR_01** (con numerazione progressiva).

3.2.2. Scenario di rischio attività “Sottosoglia Seveso” - Stabilimento ZINCOTRE S.R.L.

Lo stabilimento è ubicato in Via Galileo Ferraris n.11 in ambito prevalentemente produttivo – artigianale a sud del centro abitato di Bruino (per maggiori indicazioni visualizzare la cartografia del Piano Comunale di Protezione Civile); lo stabilimento è classificato “sottosoglia esistente” (ex art.19) a pericolo tossico e a pericolo ambientale.

Lo stabilimento dista circa 1,5 chilometri in linea d'aria dall'abitato di Bruino, ed è delimitato:

- a sud da Viale Cruto (dove è situato l'accesso principale),
- ad ovest da via Volvera (dove è situato un accesso carrabile),
- a nord da impianto produttivo confinante e da Via G. Marconi (dove sono situati due accessi carrabili),
- ad est da impianti produttivi confinanti.

Gli elementi vulnerabili sono catalogati all'interno delle Schede di Vulnerabilità del Piano di Protezione Civile che hanno codice di riferimento **VULN-RIR_01** (con numerazione progressiva).